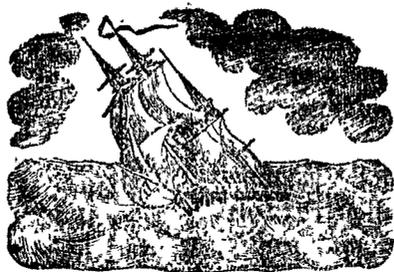


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del mittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### DIRITTO CAMBIARIO

(Continuazione e fine dell'Art. precedente)

« 4.° Il trattario che paga sopra una firma falsa del traente ha diritto a ripetizione contro del presentatore di quanto gli ha pagato? »

Dice Pardessus nel suo *Trattato delle lettere di cambio* « La falsità come la verità della lettera di cambio sono indivisibili, ed una volta riconosciuto, che la lettera è falsa, essa non può produrre gli effetti di una lettera vera in favore di colui che ne ha ricevuto il pagamento. La ripetizione, che gli si facesse di ciò che ha ricevuto sarebbe giusta in questo caso al pari di quella, che si facesse da colui, che avesse pagato ciò che non doveva » N. 293.

È nel suo *Corso di diritto mercantile* « Il trattario cui viene presentata una lettera di cambio deve assicurarsi, che sia veramente sottoscritta da quello che n'è indicato come traente; e fu appunto per offerirgli i mezzi di garantirsi contro i falsari che s'introdusse l'uso delle lettere di avviso. Ma una volta, che abbia accettato, qualunque prova successivamente gli presenti che la cambiale sia falsa, non sarebbe ammesso il suo rifiuto ad estinguerla. Vanamente pretenderebbe, che si debba presumere non aver egli inteso di accettare altra cosa fuorchè una vera lettera di cambio, e perciò non aver egli assunto alcun obbligo, perchè quegli pel quale credeva di accettare non era il vero traente. Per quanto favorevole possa essere la sua condizione, essa ancora lo è meno di quella del presentatore, e per poco, ch'egli si fosse cautamente condotto, aveva per scoprire il falso mezzi maggiori di quest'ultimo » N. 448.

Pardessus adunque ne insegna il pro ed il contra, per quanto ci pare.

Horson sfiora la nostra questione. Egli accenna ad una decisione del tribunale di Commercio di

Parigi, 14 Marzo 1828. « Attesochè a termini dell'Art. 159 del Codice di Commercio, quegli che paga per intervento, è surrogato nei diritti del portatore, donde ne siegue, che il portatore deve rimmettergli il titolo, che stabilisce i suoi diritti: che il portatore di un titolo falso non può trasferire alcun diritto; Attesochè quei che ne gozia una lettera di cambio deve conoscere colui che gliel'ha trasmessa, e deve rappresentarlo al bisogno: che nella specie M. non può rappresentare la persona di Penelle, ma solo quella del falsario che ha usurpato questo nome: che quegli ch'è stato ingannato dal falso è responsabile delle conseguenze del suo errore » Quest. 102. Horson non va contento di questa decisione, e attraverso del suo malumore lascia appena travedere il proprio pensiero sulla nostra questione.

Colla guida della legge noi usciremo facilmente dallo stato d'incertezza in cui ci pongono i due scrittori.

È scritto nel Digesto « *Et quidem si quis indubitum ignorans solvit, per hanc actionem condicere potest* » In verità chi per ignoranza pagò indebitamente, può domandare la restituzione. L. 1 § 1. *De cond. indeb.*

Difatti Nougier osserva « In quanto al trattario mi sembra ch'egli non dovesse rispetto al presentatore soffrire per un pagamento carpito alla sua buona fede ..... È bensì vero che prima di pagare il trattario è in obbligo di verificare se la firma del suo mandante è reale, ma bisogna eziandio riconoscere che il suo errore posa sullo sbaglio primitivo di quello che ha ricevuto la lettera di cambio. Incombeva a quest'ultimo beneficiario o primo girante il dovere di non mettere in circolazione che una lettera reale ..... Ora che cosa è il presentatore? Abbiamo avuto le venti volte occasione di dirlo; è il rappresentante del beneficiario, di quello che per il primo ha ricevuto la lettera in pagamento ed in cam-

» bio della propria valuta ..... L'ordine non esi-  
 » ste, ed il presentatore ingannato egli stesso in-  
 » ganna il negoziante al quale si è indirizzato:  
 » questi può pretendere il rimborso delle somme  
 » indebitamente percette fondandosi sull'art. 1235  
 » Cod. Civ. di cui ecco il testo: *qualunque paga-*  
 » *mento suppone un debito; ciò che fu pagato sen-*  
 » *za essere dovuto è ripetibile* » Quindi aggiunge  
 « La lettera di cambio costantemente assomigliata  
 » alla moneta corrente è stata riguardata come la  
 » moneta abituale del Commercio. Ora perchè un  
 » pagamento sia valido bisogna che abbia luogo in  
 » ispece di buona lega. Se voi mi pagate con mo-  
 » nete false, la loro rimessa non vi libera, e la  
 » sola difficoltà che troverò nel loro ricevimento,  
 » sarà il provarvene la identità. Egli è giusto di  
 » decidere nello stesso modo in materia di lettere  
 » di cambio » *Lett. di Camb. N. 79.*

### NOTIZIE MARITTIME

*Malta 28 Marzo* — Ha naufragato sulle secche di Zua-  
 ri, Tripoli vecchia, il brig. sch. Ottomano *Meshouda*, cap.  
 H. Zuari, con carico di grano, olio e ceci.

La SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA PIO IX, intenta  
 sempre a promuovere tutto quanto convenga alla prosperità  
 dello stato e di Roma, aveva col motu proprio del 14  
 maggio 1852 ravnivata la istituzione delle Università di  
 trafficanti ed artefici, che a primo loro scopo si propones-  
 sero il culto di Dio in una chiesa lor propria. La pia  
 unione dei Mercanti fondacali, esistente presso la vener.  
 chiesa de'SS. Sebastiano e Valentino, non fu delle ultime  
 ad ubbidire alle sovrane disposizioni, ed al presente tro-  
 vasi avere assunto il titolo di nobile Collegio de'Commer-  
 cianti fondacali.

Secondo gli statuti, approvati dalla Congregazione spe-  
 ciale sulle università di Roma, lo scopo del Collegio è  
 il procurare ogni maggior vantaggio spirituale per tutti i  
 membri che lo compongono, e promuovere e favorire i  
 rami d'industria e di commercio, ai quali sono dedicate le  
 varie classi di negozianti, mercanti ed altri commercianti  
 che componevano l'antica pia istituzione. Da tale punto  
 partendo, gli statuti hanno preveduti i modi, co'quali si  
 potranno ottenere i fini proposti, e tutto quanto costitui-  
 sce i necessarij elementi della corporazione. A ciò si an-  
 nette un regolamento disciplinare in cui si precisano i  
 particolari riguardanti le funzioni ecclesiastiche da ce-  
 lebrarsi nella chiesa del Collegio, il consiglio di ammini-  
 strazione, e ciò che n'è di conseguenza.

Così gittate le basi della nuova utile istituzione, si sup-  
 plicò la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE perchè si degnasse  
 darle un protettore, e dietro umile proposta del Collegio,  
 la stessa SANTITA' SUA degnavasi nominare l'Emo e Rmo  
 sig. Card. Gaude.

Questi pertanto, nelle ore pomeridiane del giorno 6 cor-  
 rente, recavasi con nobile treno alla ven. chiesa de'SS. Se-  
 bastiano e Valentino, accompagnato dai monsignori Ligi-Bussi  
 Vicegerente di Roma, Valenzi votante della Segnatura,  
 e Fiorani ponente della Sagra Consulta. Ricevuta l'Emza  
 Sua alla porta del tempio, superbamente adobbato, da mon-  
 signor Sibilina Primicerio, dai Consoli, dal Camerlingo e  
 dagli altri ufficiali del Consiglio, ascese il trono. Letta la  
 nomina pontificia, e fattisi gli omaggi di uso dallo stesso  
 Consiglio, s'intuonò l'inno ambrosiano con iscelta musica  
 a due cori ed a piena orchestra, diretta dal maestro si-  
 gnor Fiorentini.

Ciò compiuto, Sua Emza nuovamente si assise, ed in  
 brevi ma eloquenti parole spiegò agli astanti quanto com-  
 mendevole fosse lo scopo propostosi dal Collegio. Monsi-  
 gnor Primicerio, dopo ciò, rese le dovute grazie all'Emza  
 Sua, a nome del Collegio stesso.

Quindi l'Emo, insieme ai Prelati, si trattenne nelle splen-  
 dide sale del sig. marchese Guglielmi, primo de'Consoli  
 del nobile Collegio, il cui palazzo è prossimo al detto  
 tempio.

Oltre ai sunnominati Prelati, facevano corona all'Emza  
 Sua il R. P. Jandel Vicario generale dei Predicatori, e  
 varj fra'primi dell'Ordine di S. Domenico. Presso a questi  
 l'eletta dei commercianti di Roma. (G. di R.)

### VETRAMI

	Cristallo		Flintglass	Strass
	(1)	(2)		
Silice	05,00	0,520	0,425	0,381
Oss. di piombo	00,25	0,333	0,435	0,530
Potassa	03,89	0,137	0,117	0,070
Calce	00,26	—	0,005	—
Allumina	—	—	0,018	0,010
Acido arsenioso	—	—	tracce	tracce
Borace	—	—	—	tracce

Nel cristallo N. 1 la silice contiene 7 volte più d'os-  
 sigeno che le basi. Nel cristallo N. 2. di una fabbrica in-  
 glese, e che fu analizzata ultimamente, la potassa e l'os-  
 sido di piombo contengono la stessa quantità di ossigeno  
 e sono entrambi allo stato di sei-silicati.

Tutti quelli che scrissero sull'arte vetraja parlarono  
 dell'evaporazione che provano gli alcali durante la fusio-  
 ne; raffrontando le quantità d'alcali contenute nei vetri  
 con quelle introdotte nei miscugli onde si composero, si  
 conosce che questa evaporazione è insensibile. Il cristallo  
 si fabbrica con 300 parti di sabbia, 200 di minio, e 95  
 a 100 di carbonato di potassa asciutto, e questo miscu-  
 glio corrisponde all'analisi. Nel verno si pone meno di  
 potassa che la state, a cagione della gran differenza che  
 v'ha nella corrente d'aria del fornello in queste due sta-  
 gioni.

Il flint-glass di cui si è data l'analisi era stato fabri-  
 cato da Quinaud. Esso è un composto di 3 atomi di qua-  
 drisilicato di piombo e 2 atomi di quadrisilicato di po-  
 tassa.

Lo strass proveniva dalla fabbrica di Douault-Wieland.  
 Questo vetro è formato di 3 atomi di quadri-silicato di  
 piombo e di un atomo di quadri-silicato di potassa.

Dott. F. D.

### SUL CREDITO MOBILIARE

Essendoci caduto sotto agli occhi un articolo di un  
 giornale inglese, che tratta della quistione or tanto agi-  
 tata del credito mobiliare, noi abbiamo creduto cosa utile  
 a publicarlo.

« Nell'ultima settimana, i prospetti di compagnie di  
 banca per azioni, si sono succeduti gli uni agli altri con  
 rapidità, mentre che sul continente una eguale attività è  
 stata spiegata nello stabilimento di società di credito mo-  
 biliare. L'Austria è stata prima a seguire l'esempio dato  
 dalla Francia, e ci si assicura che la febre di specula-  
 zione ha già preso in Vienna delle proporzioni, che dan-  
 no serii timori. A Madrid, quattro società sono state for-  
 mate: due simili intraprese sono state fondate anche a  
 Berlino; altre vengono annunziate in Lipsia ed altrove; e  
 si sussurra nelle regioni finanziere del mondo parigino  
 che un credito mobiliare è per Londra in corso di for-  
 mazione.

« Il successo del credito mobiliare di Francia è stato  
 tale, ed i principj si generalmente adottati, che una isti-  
 tuzione simile potrebbe facilmente essere accettata in una  
 certa classe della società Inglese: ma, a meno d'importan-  
 tissime modificazioni a'suoi statuti, vedremmo la sua  
 introduzione fra noi con dispiacimento ed apprensione.

« L'obbietto apparente del credito mobiliare sarebbe lo  
 sviluppo delle risorse industriali del paese; essendo che

verrebbero così a riunirsi in un solo centro, ed indirizzarsi allo stesso fine molti piccoli capitali, i quali tutti insieme acquisterebbero un'importanza infinitamente più grande di quella che potrebbero avere, rimanendo disseminati. Si proporrebbe, per questo mezzo, non solo di assistere l'industria ed il commercio, ma di aiutare lo stato ne' suoi bisogni impreveduti, di facilitare le transazioni monetarie delle Compagnie delle strade di ferro, di diminuire il prezzo de' *riporti* e delle anticipazioni sulle azioni e su' fondi pubblici, ed assorbendo gradatamente la più gran parte delle azioni e delle obbligazioni ondegianti, di rendere le fluttuazioni di prezzo meno probabili e meno violente.

« Fino ad un certo punto, questo programma è stato adempiuto. Diverse compagnie pubbliche sonosi formate o consolidate, ed alcune amministrazioni di ferrovie han così potuto mettere le loro obbligazioni in condizioni migliori di quelle che avrebbero dovuto soffrire senza questo concorso; ma a fronte di questi servigi, inconvenienti ed abusi di un carattere assai serio si sono manifestati.

« Nel fine di realizzare le vedute de' direttori della società, si è dato luogo a vaste operazioni di Borsa. Un eccitamento costante è stato mantenuto negli spiriti a fine di assicurare uno *smercio* per le azioni delle nuove intraprese, e di sostenere il corso de' valori posseduti del credito mobiliare. La speculazione è stata mantenuta rendendo i *riporti* più facili, o, in altri termini, gli speculatori sono stati incoraggiati a continuare le loro operazioni « all'aumento » invece di gettare i loro valori sulle piazze.

« La cancrena morale, che sembra avere invaso tutte le classi della società a Parigi, si è dilatata per le provincie; e la tendenza a chiedere una fortuna rapida ai giuochi di borsa, anziché attendere i risultamenti più lenti, ma più sicuri di un commercio legittimo, si è sparsa per tutta la Francia. Le società di credito mobiliare, frattanto, operano, come se fossero incaricate a coniar monete. Il loro grande capitale, accresciuti dai depositi collocati nelle loro mani, ed il valore de' titoli che hanno in portafoglio, sia come impiego, sia come garanzia de' loro prestiti, le mette in posizione di elevare o di reprimere i prezzi quasi a volontà, e servendosi non solo della maggior parte degli agenti di cambio, ma anche de' *sensali*, e de' *marroni*, hanno il modo di dare una apparenza di attività alle transazioni, e poco importa su qual valore, tostochè occorre o si pensa di trarre un vantaggio.

« Risulta naturalmente da quanto precede, che i pesci grossi divorano i piccoli; che i grandi capitalisti realizzano grandi fortune, e che i più deboli sono inevitabilmente rovinati. Le azioni del credito mobiliare di Francia si sono elevate da 500 franchi a 1600, ed i benefiej annunziati come il *minimo* pel 1855 eguagliano circa il 40 per 0/0 del capitale. Questo risultamento non ha potuto essere ottenuto, senza impegnarsi in operazioni di Borsa, sopra una *scala colossale*, comunque altri benefiej possono derivare, senza dubbio, da diverse altre sorgenti.

Martedì 22 Aprile 1856 alle ore 10 ant. nel magazzino N.° 17 al Monte de' Cenci si venderanno al pubblico incanto pacchi 69 Cotoni orditi incollati d'Inghilterra, tocchi d'avaria, divisi in più lotti. Le condizioni di vendita verranno rese note agli offerenti prima del principio dell'asta.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA  
DELLO STATO PONTIFICO  
alla mattina del 14 Aprile 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	986463	104
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1323470	194
id. id. in Ancona . . . . .	„	177784	58
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	306688	317
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	139028	24
id. id. in Ancona . . . . .	„	40065	195
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1993327	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1100878	163

**CEREALI** — Genova 9 Aprile — In Inghilterra, in Francia, nel Belgio ed in tutta l'Alemagna, bisogna provvedere al consumo di cinque mesi prima che il prossimo raccolto possa recare sui mercati un contingente apprezzabile. È evidente che la Russia non può fare grandi spedizioni di grani prima del raccolto, e che l'America, a meno di sforzi straordinari, non può spedire più di 9,000,000 d'ettoltri circa di grano per tutta l'Europa. Che pure si può dubitare ch'essa spedisca simile quantità, a meno di notevoli rialzi.

I prezzi a New-York sono già elevati quanto quelli in Francia ed in Inghilterra: sono eziandio più elevati se tiensi conto delle differenze che esistono quest'anno nelle qualità.

Intanto i depositi andranno diminuendo. Già lo *stock* dei grani esteri in tutta la Gran Bretagna non supera un mese di consumo. Quello in Francia non giunge ad un milione d'ettoltri, ripartiti fra le piazze di Marsiglia, Bordò, Nantes, Roano, Havre e Dunkerca.

I depositi nel mar Nero ed in quello d'Azoff, vengono valutati a meno di 3,000,000 d'ettoltri in qualità non tutte ricettibili mercantili.

Le quantità che si aspettano dal Danubio sembrano di qualità molto mediocri, e se si dovesse giudicare da quanto è avvenuto ultimamente in Inghilterra, tornerebbe assai difficile il poterle esitare.

Sarebbe stoltezza il credere che l'Inghilterra possa essere indipendente dai mercati esteri, cioè a dire, che potesse fare a meno, durante i cinque duodicesimi della campagna ancora da percorrersi, da ogni importazione di grani. Inoltre, bisognerà che provi le influenze diverse che può presentare l'aspetto dei raccolti in terra.

Qualsiasi rischio di guerra cessato, ben vedesi che restano ancora molte cause piuttosto serie per sostenere i prezzi de'grani, od almeno per trattenerli dal ribassare, ed impedire quelle rovine fatali sì crudelmente provate dal commercio nel 1847. In allora, il prezzo dei grani precipitò quasi ad un tratto in Inghilterra da 114 scellini il quarter (fr. 49 l'ett.) a 50 sc. (fr. 21, 55 l'ett.). Ma le circostanze sono ben diverse in oggi.

Al principio della campagna del 1846-47 v'era la carestia in Irlanda ove il raccolto delle patate era mancato pienamente per la seconda volta: eransi fatti acquisti considerevoli a prezzi esorbitanti: i noli dall'America in Europa erano a prezzi favolosi, ed allorchè sopravvenne l'abbondante raccolto del 1847, si era a fronte d'immense provviste, in mezzo alla crisi monetaria su tutti i valori. Per vendere si ebbe ricorso da tutte parti agl'incanti pubblici: la piazza di Liverpool, sola realizzò una perdita di oltre 125 milioni di franchi soltanto sui grani e sulle farine.

In oggi la situazione non è paragonabile, segnatamente riguardo all'Inghilterra, che in allora provocò per la prima il tracollo dei grani. Al presente le importazioni vi sono di ben otto milioni e mezzo d'ettoltri inferiori a quelle del 1847: i depositi dei grani esteri vi sono tenui, nè pesano menomamente sul mercato monetario. In fine la situazione dei grani tanto nella Gran Bretagna, quanto in Francia assicura un esito importante ai cereali che vi potranno giugnere. Il ribasso se avverrà, seguirà gradatamente e senza crollo.

**SETÈ** — Milano 9 Aprile — I pochi affari conchiusi portano tutti l'impronta dell'ostinatezza dei venditori. Gli organzini 20½24 si dovettero pagare L. 32. 50 a 33: la trame 20½24 L. 31, quelle 22½23 e 24½28 circa L. 30. E parliamo di robe che se oggidì la mancanza di migliori fa passare per belle al novello sarebbero classate fra le correnti. E ben lo sanno quei pochi che tengono ancora in magazzino qualche avanzo di roba nostrana e veramente bella per cui pretendono circa una lira più in su dei prezzi suesposti. Delle lavorate mezzane non parliamo per essersi fatto troppo poco in questi articoli. Le ultime rimanenze di greggie vanno scomparendo a prezzi che indicano negli acquirenti confidenza nell'avvenire. Così fu collocata a L. 28. 80 l'ultima vistosa porzione di una nota partita cremonese 13½15 e intorno alle L. 30. 50 una forte partita tirolese 9½11.

**COTONI** — Nuova Orleans 26 Marzo — Vendite d'oggi 13½m. balle; dei tre ultimi giorni 49½m. balle; mercato sostenuto con aumento di 1¼ cent.

**Nuova York 27 Marzo** — Cotoni sostenuti, domanda attiva; vendite dei tre ultimi giorni 13,000 bal.

**Liverpool 7 Aprile** — Mercato sostenuto a prezzi in favore dei venditori.

**Havre 8 Aprile** — Cotoni in molta calma quest'oggi.

**LANE** — Parigi 7 Aprile — I nostri fabricanti con difficoltà possono procurarsi lane. Tutto ciò che vi è di lane lavate sul dorso e sucide delle nostre provincie di Borgogna, Champagne, Brie, Beauce ecc. si compra correntemente da 15 a 20 0/0 di più dei tre mesi. Si aspettano prezzi maggiori sul principio della tosa.

**Londra 5 Aprile** — Abbiamo sempre poche provviste di lane indigene e quantunque gli affari non abbiano offerto in questi otto giorni una grande attività, i possessori tengono facilmente i prezzi.

A Liverpool le lane di Scozia sono in aumento. Le domande di lane estere sono anche queste molto attive ed oltrepassano le offerte.

Sul nostro mercato non si sono fatti molti affari in questa settimana a motivo delle feste; i prezzi però sono molto sosteuti per le lane di tutte le qualità.

**Melbourne (Australia) 22 Gennaio** — La tosa verrà anticipata nell'insieme di 4 settimane, e non si può ancora precisare di quanto sorpasserà l'attuale tosa il quantitativo prodotto dalla precedente. Sotto il rapporto della qualità avremo lane migliori di tutte le decorse annate. I bastimenti abbondano, e in noli per le lane si notano da 3¼ a 1 denaro la libra inglese.

**Londra 8 Aprile** — Lane scarse. A Liverpool si cercano le lane estere a prezzi d'aumento.

**MANDORLE** — Trieste 5 Aprile — In mandorle non possiamo notare che affari di dettaglio a prezzi sostenuti, chiudendosi l'ottava con maggiore fermezza, e ciò in seguito alle notizie sfavorevoli sul prossimo raccolto. Le vendite consistono di sole cent. 200 mandorle dolci di Puglia da fior. 33 a 39 il cent.

**PORTO DI ANCONA**

9 a 15 Aprile

**ARRIVI** — Cambia cap. Thomas da Cardiff con ferro e carbone.  
30 Settembre cap. Boe da Bergen con stok-fiss.  
Teresa cap. Giacchetti da Segna con doghe per Francia.  
Duc Sorelle cap. Buranelli id. con legname per Africa.  
S. Michele cap. Burattini da Buccari id.

Spediti 9 a 14 Aprile

Bosforo cap. Lombardi per la Grecia con merci diverse.  
Bertha cap. Tellefsen per Venezia con stok-fiss.  
Speranza cap. Pacetti per Costantinopoli con fieno.  
Croazia cap. Sopranich per Trieste con merci diverse.

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**

16 a 17 Aprile

**ARRIVI** — Vesuvio cap. Corrace da Marsiglia con merci e passeggeri.  
Paolina cap. Vards da Livorno con vino.  
Giovanna Maria da Rotterdam con zucchero.  
Calabrese cap. Caffiero da Livorno con merci e passeggeri.  
Vaticano cap. Cabonllque id.  
Corriere Siciliano cap. Davi da Napoli id.  
S. Filiberto cap. Chiappa id. con tonnina.  
Italia cap. Sordi id. vacante.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

12 a 13 Aprile

**ARRIVI** — M. del Carmine cap. Berga da Cadaqués con vino.  
Colombo cap. Peris da Civitavecchia con ferro e materiali.  
M. del B. C. cap. Franchini id. con sale e casse vuote.  
Concezione cap. Tedesco da Termini con vino e pasta.  
M. del Soccorso cap. Scarpitto da Mazura con vino.  
S. Vincenzo cap. Dell'Ovo da Civitav. con sale e casse vuote.  
G. M. Giuseppe cap. Grimaudo da Trapani con vino.  
M. Addolorata cap. Gentili da Termini con vino e pasta.  
Genio cap. Guarnieri da Civitav. con vino e marmi.  
Eolo cap. Venturini da Rimini con riso ed'aceto.  
Alessandro cap. Feoli da Civitav. con sale e casse vuote.  
G. M. G. cap. Catalano da Trapani con vino.  
Preciso cap. Sacco da Civitav. con gesso.  
Ave M. Stella cap. Di Leva da Mola di Gaeta con agrumi.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

S. M. di Potigano pad. Esposito per Gaeta vacante.  
Volva pad. Ajena per Palermo con stipa vuota avvijnata.  
M. di M. C. pad. Mantinelli per Livorno con pozzolana.  
S. Teresa pad. Di Giovanni per Civitav. con pozzolana e fieno.  
M. di M. C. pad. Francesconi per Genova con pozzolana.  
M. del Sole pad. Francesconi id.  
S. Francesco di Paola pad. Vassalli id.  
SS. Annunziata pad. Panunti id.  
Mercurio pad. Barsella per P. Maurizio id.

**BORSE**

Parigi 14 Aprile

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 92 75 | Consol.ing. (a Londra il 14) . 98 1/4

Trieste 14 Aprile

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 86 1/2 | Aglio dell'argento per cent. 3 —

Genova 16 Aprile

Parigi 30 g. . . . . , 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) ,, 530 —

Livorno 17 Aprile

Roma 30 g. . . . . , 614 — | Londra . . . . . ,, 29 40

Roma 18 Aprile 1856

Ancona 30 g. . . . .	99	40
Augusta 90 g. . . . .	47	55
Bologna 30 g. . . . .	99	50
Firenze " " . . . . .	16	05
Genova " " . . . . .	18	70
Lione 90 g. . . . .	18	57
Livorno 30 g. . . . .	16	05
Londra 90 g. . . . .	471	—
Marsiglia " " . . . . .	18	57
Milano met. 30 g. . . . .	16	08
Napoli " " . . . . .	87	90
Parigi 90 g. . . . .	18	62
Trieste " " . . . . .	46	65
Venezia met. 30 g. . . . .	16	06
Vienna 90 g. . . . .	46	65
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856 sc.	85	75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
netta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1856. . . . .	97	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Seme-		
stre 1856. . . . .	70	25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	39	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1 Semestre, e di-		
videndo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . .	230	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni		
di sc. 200. . . . .	200	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 No-		
vem. 1855, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. . . . .	81	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100. . . . .	86	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 200, per 1/10 pagato . . . . .	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato . . . . .	19	—

**LIVORNO 17 Aprile. Prezzi:**

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 25 a 26  
» Egitto l. 15  
» Ancona lire 23.  
» Maremma l. 21 1/2 a 24  
Granoni Braila l. 9 a 10 sacco.  
» toscana lire 10 1/2  
» Terracina 10 1/2

**MARSIGLIA — 15 Aprile.**

Ossa animali fr. 9 0/0 K.  
Sevo fr. 127.  
Zuccari biondi fr. 38 a 41.  
Caffè S. Domingo fr. 66. a 67  
» S. Jago fr. 87. a 90  
» Rio lavato fr. 80.  
Zuccari Grandval 45.  
Grani, Algeria fr. 36 a consegnare.  
» Egitto fr. 29. 50  
Piombi f. 58. 50 a bordo.

**GENOVA — 13 Aprile.**

Caffè Portoricco 15 soldi.  
» S. Jago 15 a 15 1/2  
Zuccari Mascavati lire 29 a 31. 1/2  
» bianchi Brasile 42.

**NAPOLI — 16 Aprile**

Oli a Gallipoli D. 24. 60 salma.  
» a Taranto D. 26. 30  
» a Bari D. 14. cantaro  
» a Gioja D. 68. botte.

**TRIESTE — 14 Aprile**

Grano di Romagna f. 8.  
» Veneto f. 7 30 a 8 30  
Vino Ungheria f. 17.  
Caffè S. Domingo f. 31. a 33.  
Zuccari pesti Olanda f. 23 1/2 a 26  
Formentone Romagna f. 3  
Olio Puglia mangiabile f. 26 a 27  
Lana Bosnia lavata f. 37. a 39  
Vallonea Golfo e Morea f. 4 1/2 a 8.  
Pelli agnelline f. 38 a 60 le 100 pelli.  
» lepre f. 22 a 35 le 110.  
Seta greggia Istria f. 12 1/2 lib.  
Canape d'Italia f. 16 a 18.  
Seta di Romelia f. 8. 1/4  
Mandorle di Bari f. 39.

**LONDRA — 10 Aprile**

Zuccari biondi 30/1 a 34/1  
» pilé inglese 35/1 a 39/1  
Sevo 47.

**CIVITAVECCHIA — 18 Aprile.**

Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

**TERRACINA — 18 Aprile.**

Grano sc. 11. R.  
Granone sc. 6 85 R. di 790 l. circa.  
Favetta sc. 6. 70 R.  
Olio d'Oliiva B. 30 il boc.  
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

**ANCONA — 16 Aprile.**

Grano Sottomonte sc. 8. 25 a 8 50  
» in Ancona sc. 8 80 a 9.  
Formentone Sottomonte sc. 4. a 4. 25

**RAVENNA — 15 Aprile.**

Grano sc. 5. 50 il sacco di l. 410 R.  
Formentone sc. 2. 70 il Sacco.  
Risone sc. 3. 80  
Riso cima sc. 2. 80. id.  
» corpo con cima sc. 2. 50 id.  
Canepa grezza sc.  
Fagioli sc. 3. 50

**FERRARA — 13 Aprile**

Grano sc. 21 40 a 22 30 m. di L. 1460 r.  
Granone sc. 12. 10 a 12. 60  
Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 60 a 2. 80.  
Avena sc. 10 25 il moggio.  
Agnelli sc. 3 72 lib. 100. F  
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100  
» naz. and. sc. 7. 50  
Canapa sc. 3. 90 a 4. 10 lib. 100.  
Vino uero sc. 3 35 a 4. 10 mastello.

**ROMA — 18 Aprile. Vendite all'ingrosso per**

contante, nel decorso della settimana. Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Agnelli B. 40 a 55  
Vitelle Campareccie baj. 79.  
Bovi romani B. 55 a 65 L. 10.  
» Perugini B. 53 a 72 id.  
Vacche Romane B. 60  
» perugine B. 50 a 68 id.

**CEREALI**

Biada 1 q. sc. 5. a 5 70 R. 5. Q. rasc.  
» 2. q. sc.  
Granoten 1 q. sc. 12. 35 a 12. 42 1/2 cond.  
» 2. qualità sc. 11 30  
» teverina 1 q. sc. 11 25 a 11. 70  
» 2 q. sc. 11.  
» di Fuligno sc. 13. 40  
» mesch. add. 1 q. sc. 12. 50.  
» delle marche sc. 11. 40 cond.  
» di montagna sc. 11.  
» di Romagna sc. 12. cond.  
Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.  
» 2 q. sc. 3. 50 id.  
» 3. q. sc. 3. 20 a 3. 40 id.  
Favine sc. 6.  
Granone 1. q. sc. 7.  
» 2. q. sc. 6 50 cond.  
Farro sc. 1. 50.  
Fagioli sc. 7. 92 a 8. 28.  
Lupini sc.  
Farinella sc. 4. 20

**COLONIALI**

Caffè Portoricco sc. 14. 50  
» S. Domingo sc. 11. 25  
» Java sc. 12. 75.  
Cacao Maragnone sc. 13. 50.  
Zucchero Olanda 1. q. sc. 8. 20.  
**GENERI DIVERSI**  
Vallonea 1 q. sc. 24 cond.  
Suola di bue in scorza uso francia sc. 22. cond.  
Aringhe sc. 9. 50.  
Lana di pelli secche sc. 16. 50  
» bast. Spag. sc. 24 75 a 25 15 cond.  
» sopravissana sc. 25 75 cond.  
» macellata sc. 17 a 17. 50.

**LIQUIDI**

Olio fino mangiabile b. 30. a 31 1/2  
» comune B. 29.  
» lavato B. 24.  
Vino delle Marche sc. 140. 80 Botte.

Il Direttore Responsabile

**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**